Vento, folate intense a Pachino e il sindaco “chiude” in anticipo il cimitero

Il forte vento che da diverse ore batte Pachino ha spinto il sindaco Giuseppe Gambuzza a chiudere anzitempo il cimitero. Proprio nel giorno tradizionalmente dedicato al ricordo dei Defunti, considerando proprio l’alta affluenza, poco prima delle 16 hanno suonato le sirene che invitano le persone a raggiungere l’uscita. In maniera ordinata, senza panico, nel giro di una decina di minuti si è svuotata la struttura comunale e quindi chiuso il cancello che, invece, sarebbero dovuto rimanere aperto fino alle 18. La Polizia Municipale ha verificato che nessuno fosse rimasto all’interno.
Come spiega lo stesso sindaco Gambuzza a SiracusaOggi.it, “le intense folate di vento facevano pericolosamente piegare gli alti pini che si trovano all’interno del cimitero. Per motivi di sicurezza e precauzionali, abbiamo quindi disposto la chiusura anticipata”.

Cimitero nel degrado nei giorni dei Defunti, l’ex assessore Cavarra: “Non è un problema di fondi”

Una pioggia di segnalazioni da parte di cittadini fortemente rammaricati e che lamentano disservizi definiti intollerabili al cimitero comunale, soprattutto se si considera che questi

sono i giorni dedicati alla commemorazione dei propri cari defunti. Si tratta di problemi rimasti irrisolti nonostante non si tratti di imprevisti ma di questioni ben note da mesi: riguardano rubinetti a secco, che impediscono, portando dei fiori per i propri cari, di garantirne la tenuta, riguardano la mancanza di energia elettrica in alcune aree e che riguardano anche l'impossibilità di raggiungere i piani alti delle palazzine, che risulterebbero così inaccessibili, sia per questioni strutturali e sia per il segnalato malfunzionamento dell'ascensore.

A farsi portavoce di tutto questo è l'ex assessore Salvo Cavarra. "Non posso più stare in silenzio- tuona l'ex esponente della giunta comunale- Esiste un dovere morale, che è quello di ristabilire la verità dei fatti. Raccontare alla cittadinanza una realtà mistificata- prosegue Cavarra, che curava la delega dei servizi cimiteriali- non fa bene. La politica deve tornare ad essere sostanza e non spettacolo". L'ex assessore contesta lo stato di degrado in cui verserebbe, dunque, il cimitero e che in giornate come quella di ieri e di oggi risalta maggiormente, vista l'alta affluenza al cimitero comunale. "Disponevamo delle stesse risorse economiche di adesso- garantisce Cavarra riferendosi al periodo in cui era a capo dell'assessorato- ma l'interesse per il decoro del cimitero comunale e per chi vi riposa era sicuramente diverso. In quel periodo abbiamo messo in sicurezza due palazzine, avviato il sistema di manutenzione ordinaria h24, acquistato 22 scale e comprato 2 pompe mono nuove, oltre ad avere avviato il servizio di vigilanza". Uno scenario che mette a confronto con quello attuale. "Quando le risorse restano invariate- rincara Cavarra- a fare la differenza tra incuria e buona amministrazione sono la capacità gestionale, la dedizione verso la propria città e la visione politica".

Le proteste viaggiano anche attraverso i social . "Le famiglie che si recano a visitare i propri cari – si legge in uno dei tanti post pubblicati sul tema- hanno diritto di trovare un

ambiente pulito, dignitoso e decoroso. Non dovrebbero trovarsi davanti a incuria, sporcizia e manutenzione carente.Servono interventi immediati, manutenzione ordinaria e controlli costanti.I nostri defunti non votano, non protestano e non possono chiedere attenzione. Ma i loro familiari sì”.

Foto: archivio, interventi condotti in passato all’interno del cimitero comunale di Siracusa

---

Mozione di sfiducia ed elezione del vicepresidente, la partita incrociata per evitare “tentazioni”

Sintomatico del clima di incertezza che si respira a Palazzo Vermexio è anche il busillis attorno alla data di fissazione della seduta di Consiglio comunale per l’elezione del nuovo vicepresidente dell’assise. Inizialmente, la capigruppo aveva stabilito che avesse luogo il 24 novembre, dopo la discussione della mozione di sfiducia in programma per il 18 novembre. Ma un successivo parere richiesto alla segretaria generale del Comune di Siracusa aveva fatto emergere la necessità di fissare quella votazione alla prima seduta utile e, quindi, al 5 di novembre. Una circostanza che, ad oggi, non trova

riscontro tra gli ordini del giorno predisposti dagli uffici di presidenza del Consiglio comunale. E contro la quale è insorta l'opposizione compatta, con una nota con cui hanno chiesto al presidente del consesso civico di dare precedenza alla discussione e alla votazione della mozione di sfiducia rispetto all'elezione del vicepresidente. Chiamata in causa anche la stessa segretaria generale, alla luce del precedente parete. "Tra le mie competenze non vi è la determinazione dell'ordine dei lavori", ha risposto nelle ore scorse Danila Costa. "L'ordine di trattazione degli argomenti è deciso dal Presidente, sentita la Conferenza dei Capigruppo, e, in seduta, dal Consiglio nei limiti delle disposizioni regolamentari. Nessuna norma di legge, di Statuto o di Regolamento attribuisce al Segretario Generale il potere di stabilire o modificare l'ordine dei lavori consiliari, né di orientare le scelte del Presidente in materia", precisa ancora. "Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti, partecipa alle riunioni del Consiglio con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione. Il Regolamento consiliare conferma questo perimetro".

Non essendoci una precisa disposizione che stabilisca una precedenza tra la trattazione della mozione di sfiducia e l'elezione del vicepresidente, la palla passa nuovamente alla capigruppo ed al presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro. Le opposizioni, fuor di metafora, temono che una precedenza data all'elezione del vicepresidente possa diventare occasione per "tentazioni" utili a rompere il fronte compatto per votare la sfiducia. Da qui la richiesta, rinnovata, ad occuparsene dopo la discussione della mozione. Anche perchè, fa notare qualcuno, se dovesse essere approvata – e quindi decadenza di sindaco, giunta e consiglieri comunali – non vi sarebbe neanche bisogno di avere un vicepresidente dell'assise.

Nexus, il Comune di Siracusa si costituirà parte civile. Perchè il provvedimento è firmato dal vicesindaco

Il Comune di Siracusa si costituirà parte civile nell'eventuale procedimento penale che scaturirà dall'inchiesta Nexus su presunti appalti pubblici pilotati e corruzione. Le indagini preliminari hanno interessato una serie di soggetti, tra cui anche personale dipendente ed amministratori dell'ente. Le fattispecie contestate configurano "presunti reati di peculiare qualificazione e gravità, tali da configurare potenziale danno all'amministrazione anche in termini di immagine", si legge nella determina con cui si autorizza l'avvocatura comunale "all'esercizio dei diritti di parte offesa e costituzione parte civile del Comune di Siracusa nel procedimento penale nonché in sede di successivo rinvio a giudizio ai fini di sostenere le ragioni" dell'ente. Una decisione assunta anche per tutelare "l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa".

A firmare la determina non è però il sindaco. La firma apposta è quella del vicesindaco Edy Bandiera, non coinvolto e nemmeno sfiorato dalle indagini. E proprio questo è il motivo per cui è lui a firmare l'atto per la costituzione di parte civile. Il primo cittadino, infatti, ha ricevuto nei mesi scorsi un avviso di proroga delle indagini, nell'ambito della medesima inchiesta. Per evitare potenziali conflitti e garantire l'ente pubblico, è stato allora il vicesindaco ad autorizzare la costituzione di parte civile.

Rete idrica, la grande emergenza è alla Borgata: condutture vecchie, rotture, guasti ed altri guai

Per i poco più di 11.200 residenti della Borgata Santa Lucia, storico quartiere di Siracusa, le giornate iniziano con una certa apprensione davanti al rubinetto. “Ci sarà oggi l’acqua?”, si domandano. La rete idrica che attraversa le vie del quartiere è, in suoi ampi tratti, tra le più antiche di Siracusa. Inevitabilmente, quella anzianità di servizio oggi si sente tutta. E a fronte di decenni trascorsi senza interventi di rinnovo – oggi si dice riqualificazione – il presente è un racconto quasi stantio di guasti, interruzioni, black out e colpi d’ariete. In sintesi, disagi nell’erogazione.

Chi poteva, si è adattato: tornano di moda i serbatoi di accumulo. Riavviati da chi già ne disponeva, acquistati ed installati con press control e autoclave da chi ne era sprovvisto e si è ritrovato a vivere giornate complicate, senza acqua in casa. Tutti sventolano la bolletta appena arrivata, sottolineano l’amarezza per quel deposito cauzionale richiesto a fronte di un servizio che ha convinto diversi residenti a scrivere ad Arera (l’autorità di regolamentazione dei servizi, ndr) per segnalare i troppi problemi. Gestori di case vacanze e b&b fanno l’elenco di turisti che sono andati via anzitempo o hanno disdetto la prenotazione. E poi ci sono anche i bar che lamentano perdite nel volume di affari.

Il nuovo gestore, Aretusacque, è rimasto sorpreso e spiazzato. Ora, che alla Borgata servissero interventi era più o meno noto. Ma che il rione faccia letteralmente acqua da tutte le

parti è l’amara ed imprevista scoperta di queste settimane. Ieri – e ancora stamani – l’acqua sgorgava, ad esempio, da sotto le basole a due passi dal Sepolcro di Santa Lucia. Pochi giorni addietro, in complesso intervento di riparazione era stato completato poco distante, in via Ibla. Si fa a tempo a riparare un guasto che se ne manifesta uno nuovo poco distante. Segnale allarmante delle condizioni delle condutture sotto la sede stradale.
Da giugno ad oggi è stata una successione di criticità che hanno interessato il sistema idrico Borgata-Ortigia. Sono poco più di una decina gli episodi principali, in poco meno di 5 mesi. Le criticità ricorrenti? Rotture e perdite sulle condotte di adduzione, blackout elettrici e conseguenti anomalie degli impianti, abbassamento dei livelli del serbatoio Teracati, riduzione della pressione e interruzioni dell’erogazione, sacche d’aria e difficoltà di riequilibrio della rete, generale vetustà delle infrastrutture di distribuzione. Una sequenza di episodi che, da giugno a fine ottobre, ha ripetutamente coinvolto lo stesso sistema di approvvigionamento. Inseguire guasti e procedere con le riparazioni inizia a diventare antieconomico anche per lo stesso gestore, oltre che disarmante per i cittadini. Mettere mano con urgenza ad un robusto piano di interventi per sostituire le condotte ammalorate diventa una necessità.

Rete idrica, guasti e frequenti disservizi in Ars. ControCorrente: “Audizione e

accesso agli atti”

La situazione della rete idrica di Siracusa arriva in Ars. ControCorrente ha avviato una serie di iniziative per fare chiarezza sulle ripetute interruzioni dell’erogazione e sulle criticità della rete cittadina. “Ho richiesto un’audizione urgente in commissione all’Assemblea Regionale Siciliana, convocando i vertici di Ati Idrico e Aretusacque, per ottenere un quadro puntuale della situazione e conoscere le misure messe in campo dal nuovo gestore. Ho inoltre presentato una dettagliata richiesta di accesso agli atti indirizzata ad Ati Idrico, Comune di Siracusa e Aretusacque. L’obiettivo è acquisire dati ufficiali e verificabili sui guasti, confrontando le criticità registrate durante la precedente gestione Siam con quelle successive al subentro di Aretusacque, avvenuto nel giugno 2026”, spiega il deputato regionale Carlo Gilistro.

Chieste notizie ufficiali circa il numero delle rotture, i tempi di intervento e di ripristino, le zone maggiormente interessate, lo stato delle condotte, la manutenzione preventiva e il programma degli investimenti. Sollecitati anche chiarimenti sulle responsabilità di controllo dell’Ati, sugli obblighi contrattuali del gestore e sulle modalità di comunicazione ai cittadini durante le emergenze.

“Qualora ricorrano le condizioni, chiederò anche un incontro al Prefetto di Siracusa, affinché la questione venga affrontata sul piano istituzionale e della tutela della collettività. Negli ultimi giorni, diversi istituti scolastici hanno dovuto anticipare l’uscita degli studenti a causa dell’assenza di acqua corrente nei servizi igienici. Una ricorrenza che causa ulteriori disagi alle famiglie”, aggiunge Gilistro.

“Non voglio fare facile polemica. Oggi servono dati, trasparenza e risposte. L’acqua è un servizio pubblico essenziale e non è accettabile che cittadini, famiglie e attività economiche debbano fare i conti con disservizi

ricorrenti senza avere informazioni chiare sulle cause e sulle soluzioni. Vogliamo capire cosa sta accadendo, quali interventi sono stati realizzati e soprattutto quali misure strutturali sono previste per evitare che queste emergenze continuino a ripetersi”.
L’iniziativa, precisa il deputato, non intende anticipare giudizi sulle responsabilità dei soggetti coinvolti, ma punta a ricostruire la situazione sulla base di documenti e riscontri oggettivi. La richiesta è che si passi dalle rassicurazioni agli interventi concreti, con un cronoprogramma verificabile e un sistema di comunicazione tempestivo nei confronti degli utenti.
“La continuità del servizio idrico non può essere considerata un optional. I siracusani hanno diritto a sapere cosa non funziona, chi deve intervenire e quando saranno risolti i problemi”, conclude Gilistro.

Floridia, da oggi Aretusacque è il nuovo gestore del servizio idrico integrato

Da oggi Aretusacque è ufficialmente il gestore del Servizio Idrico Integrato anche a Floridia, dopo Siracusa. “L’avvio della gestione rappresenta un importante passaggio nel percorso di organizzazione e sviluppo del servizio idrico sul territorio, con l’obiettivo di garantire agli utenti standard sempre più elevati di efficienza, qualità e continuità del servizio”, si legge in una nota dell’azienda.
Per agevolare la fase di transizione e assicurare la massima assistenza ai cittadini, il gestore ricorda ai floridiani che è possibile ricevere informazioni, segnalare guasti e

richiedere supporto per le pratiche commerciali utilizzando gli appositi numeri: 800.222.666 per il servizio clienti e 800.53.53.53 per il pronto intervento.
Lo sportello fisico commerciale di Aretusacque rimane, però, al momento solo quello di viale Santa Panagia a Siracusa.
Consapevole dell'importanza di garantire un accompagnamento diretto durante la fase iniziale della gestione, Aretusacque ha proposto all'Amministrazione Comunale di istituire , transitoriamente e nel periodo di avviamento del servizio, un presidio commerciale (sportello) dedicato nel Comune di Floridia, operativo con le modalità che si definiranno con l'Amministrazione stessa, per offrire supporto e assistenza agli utenti direttamente sul territorio.
Il calendario delle presenze, gli orari di apertura e le sedi del presidio saranno pubblicati sul sito web di Aretusacque e su quello del Comune di Floridia.
"L'acqua è un bene essenziale e il servizio idrico è tra i servizi più importanti che un'Amministrazione Comunale ha il dovere di garantire ai propri cittadini", dichiara Marco Carianni, sindaco di Floridia. "In questi mesi ho avuto numerose interlocuzioni con i rappresentanti del nuovo gestore del servizio idrico, a proposito delle novità che saranno apportate e del modo in cui si tradurranno per gli utenti. Vigileremo con costanza sull'operato del gestore, verificando che gli impegni assunti siano rispettati e che i disservizi vengano risolti con tempestività. L'Amministrazione eserciterà un controllo attento e puntuale su ogni fase della gestione, con l'obiettivo di garantire un servizio puntuale ai cittadini. Da oggi si apre una nuova fase per Floridia: siamo sicuri che, con la collaborazione di tutti, saremo capaci di raggiungere risultati positivi".
"L'avvio della gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Floridia rappresenta per Aretusacque un passaggio operativo importante", le parole di Roberto Cocozza Presidente del consiglio di Gestione di Aretusacque. "In questa fase iniziale la priorità sarà acquisire e consolidare il patrimonio informativo relativo alle utenze e alle

infrastrutture, garantendo al contempo la piena continuità del servizio e la tempestiva gestione delle eventuali criticità che potranno emergere durante il percorso di transizione. Abbiamo predisposto canali dedicati per l'assistenza ai cittadini e un presidio territoriale di supporto affinché ogni utente possa trovare risposte rapide ed efficaci. Il nostro obiettivo è costruire, attraverso una conoscenza sempre più approfondita delle reti e degli impianti, le condizioni per migliorare progressivamente gli standard di efficienza, affidabilità e qualità del servizio offerto alla comunità di Floridia".

Giulio, 8 mesi e una malattia rara, raccolta fondi su GoFundMe. I genitori: "Aiutateci a dargli un futuro"

Mobilitazione a Rosolini per il piccolo Giulio. Ha 8 mesi ed ha bisogno di un trapianto di midollo per continuare a vivere.

Su GoFundMe è stata avviata una raccolta fondi per supportare la famiglia. Il piccolo, affetto da una malattia genetica molto rara (GS2), dovrà essere curato fuori dalla Sicilia, nel nord Italia.

I genitori, Cristina e Fabio, dovranno sostenere costi elevati per trascorrere questo periodo, che si preannuncia lungo, lontano da casa. "Il periodo di cure – spiegano mamma Cristina e papà Fabio, – sarà abbastanza lungo: l'unico nostro

desiderio è che Giulio torni prima possibile a casa. Chiediamo a chiunque voglia di contribuire a tale donazione o condividere con i propri amici e conoscenti- il loro appello su GoFundMe- Un piccolo gesto che può cambiare il futuro di un bimbo e della sua famiglia. Aiutateci a dare a Giulio il futuro che merita. Grazie di cuore a chiunque deciderà di essere al nostro fianco. I medici stanno decidendo se il bambino verrà seguito al Bambin Gesù di Roma o al Gaslini di Genova. Aiutateci a dare a Giulio il futuro che merita". Le donazioni sono già più di 800. L'obiettivo parla di 55 mila euro. Al momento ne sono stati raccolti circa 40 mila.

Chi volesse aiutare il piccolo Giulio può contribuire tramite questo link

---

Criminalità giovanile, operazione in tutta Italia: a Siracusa sei arresti e sequestri di droga

Sei arresti, droga sequestrata e diverse operazioni contro lo spaccio e la criminalità giovanile. C'è anche Siracusa tra le province interessate dalla vasta operazione nazionale della Polizia di Stato, coordinata dal Servizio Centrale Operativo, che nelle ultime due settimane ha coinvolto le 106 Squadre mobili italiane, con migliaia di agenti impegnati nei controlli.
Nel territorio aretuseo il bilancio è di sei persone arrestate, di età compresa tra 23 e 47 anni. Nel corso delle

attività sono state sequestrate 73 dosi di sostanze stupefacenti: 60 di cocaina e 13 di hashish. Complessivamente, gli investigatori hanno recuperato 170 grammi di cocaina e 87 grammi di cannabinoidi, oltre a 560 euro in contanti e materiale utilizzato per il confezionamento delle dosi. Tra gli oggetti sequestrati anche una pistola a salve, un passamontagna e un cacciavite.
Particolarmente rilevanti alcune delle attività investigative condotte dalla Squadra Mobile di Siracusa. Gli investigatori hanno eseguito il fermo di due giovani ritenuti autori di un sequestro di persona e di una rapina aggravata ai danni di un imprenditore siracusano. Un'altra operazione ha portato all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di tre soggetti, indagati per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.
Arrestato in flagranza anche un uomo sorpreso a spacciare cocaina, conosciuto per spostarsi sui pattini a rotelle.
L'attività di contrasto allo spaccio ha interessato anche una sala giochi, indicata attraverso una segnalazione arrivata sulla piattaforma YouPol come possibile luogo di vendita di droga. Il controllo, condotto insieme alla Divisione Polizia amministrativa, all'Unità cinofila, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e alla Polizia locale, ha fatto emergere una situazione di totale irregolarità amministrativa: il locale, formalmente riconducibile a una pseudo associazione sportiva dilettantistica, era privo delle necessarie autorizzazioni.
All'interno sono state inoltre trovate numerose dosi di hashish. La titolare è stata denunciata per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, mentre sono state elevate sanzioni amministrative per complessivi 6.376 euro.
Un ulteriore arresto è stato eseguito a Francofonte dagli agenti del Commissariato di Lentini. In manette è finito un giovane di 23 anni, trovato in possesso di 57,5 grammi di marijuana nel corso di una perquisizione domiciliare.
L'intervento nella provincia di Siracusa si inserisce in un'operazione nazionale di dimensioni particolarmente ampie. In tutta Italia sono stati controllati 236.138 giovani, di cui

23.060 minorenni. Gli arresti sono stati complessivamente 644: 575 maggiorenni e 69 minorenni. Altre 1.695 persone sono state denunciate, tra cui 373 minorenni.
Ingente anche il quantitativo di droga sequestrato a livello nazionale: 69,4 chilogrammi di cocaina, 328,44 grammi di eroina e 174,8 chilogrammi di cannabinoidi, oltre a quantitativi di ecstasy, ketamina, anfetamine e altre sostanze. Nel corso delle perquisizioni sono state recuperate 28 armi da fuoco, 210 armi bianche e 25 oggetti atti ad offendere. Sequestrati anche 269.863 euro in contanti.
L'operazione ha riguardato soprattutto le aree di spaccio e i luoghi della movida, con verifiche in abitazioni, sale giochi, esercizi commerciali, piazze, centri cittadini, stazioni e parchi. Complessivamente sono stati monitorati anche 1.115 profili social, alcuni dei quali caratterizzati dalla pubblicazione di contenuti violenti e dall'ostentazione di armi.

Palazzolo-Buscemi, lavori in contrada Poi. Giansiracusa: "Dopo oltre 10 anni migliori condizioni di sicurezza"

Interventi di manutenzione e riqualificazione della rete viaria in contrada Poi, tra Palazzolo e Buscemi.

Sono stati eseguiti su disposizione del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, retto dal presidente Michelangelo Giansiracusa. Si tratta di un tratto di particolare rilevanza per la mobilità dell'area montana e per le connessioni tra le

province di Siracusa e Ragusa.

L’intervento ha interessato un tratto di circa 1,4 chilometri, sul quale non venivano eseguiti lavori significativi da oltre dieci anni.

Le opere hanno riguardato la pulizia delle banchine, la scarificazione della pavimentazione deteriorata e la posa del nuovo manto di asfalto, con il conseguente miglioramento delle condizioni di sicurezza e percorribilità. È inoltre in fase di completamento la segnaletica stradale.

I lavori si inseriscono in un più ampio programma di manutenzione della viabilità provinciale, che prevede ulteriori lavori nel corso del 2027.

“Continuiamo a intervenire sulla viabilità provinciale, in questo caso con particolare attenzione alle aree interne e montane – dichiara il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, Michelangelo Giansiracusa –. Dopo oltre dieci anni restituiamo migliori condizioni di sicurezza e percorribilità a un’arteria importante per i collegamenti del territorio. Il nostro impegno è quello di proseguire con interventi concreti e progressivi, compatibilmente con le risorse disponibili, per migliorare la rete stradale provinciale e rispondere alle esigenze delle comunità locali”.